



## **DICHIARAZIONE CONGIUNTA**

IL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

IL MINISTRO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI

### **Premesso che**

Nel contesto della mondializzazione e del rafforzamento della concorrenza globale, è emersa in Europa la consapevolezza che esistono grandi sfide comuni della società che hanno ormai raggiunto un'ampiezza tale che nessuno Stato Membro singolarmente è in grado di risolvere e che quindi richiedono che l'Europa elabori una risposta più forte, meglio coordinata, più coerente e più globale.

Per rispondere adeguatamente a questa esigenza il Consiglio dell'Unione europea ha approvato, il 3 dicembre 2008 le Conclusioni per "La programmazione congiunta della ricerca in Europa in risposta alle sfide più importanti della società".

Tali Conclusioni riconoscono che, a completamento degli strumenti regionali, nazionali, intergovernativi e comunitari esistenti per mettere in comune o coordinare gli sforzi nazionali dedicati alla Ricerca e Sviluppo, emerge il bisogno crescente di un nuovo approccio più strategico. Questo approccio deve basarsi sull'individuazione congiunta delle sfide della società d'interesse comune e su un impegno politico rafforzato, da parte degli Stati Membri, a produrre risposte comuni o concertate, al fine di aumentare l'efficienza e l'efficacia dei finanziamenti pubblici della Ricerca e Sviluppo in Europa.

Esattamente un anno dopo, il 3 dicembre 2009, il Consiglio dell'Unione europea ha approvato nuove Conclusioni che accolgono le prime tre tematiche di programmazione congiunta individuate nel corso del 2009 dal gruppo ad Alto livello sulla Programmazione Congiunta ed invitano gli Stati Membri ad avviare tutte le attività necessarie per l'implementazione di programmi congiunti su queste tematiche e a continuare l'opera di individuazione di nuove tematiche.

Una di queste tematiche, fortemente voluta e sostenuta dall'Italia, riguarda la conservazione e la sicurezza del patrimonio culturale in un ambiente in cambiamento, ed è stata accolta nel Consiglio del 3 dicembre 2009 grazie soprattutto agli sforzi congiunti compiuti dai due Ministeri e all'esperienza da essi guadagnata nel coordinamento del progetto europeo NET-HERITAGE, finanziato nell'ambito del VII Programma quadro.

La conservazione e la sicurezza del patrimonio culturale rappresentano una sfida strategica per un Paese come l'Italia, il cui patrimonio culturale costituisce una delle più importanti risorse per lo sviluppo.

Il modello di tutela, di conservazione e di gestione del patrimonio culturale italiano è riconosciuto eccellente nei contesti comunitari ed internazionali.

### **Manifestano con la presente dichiarazione la volontà di**

1. Coordinare congiuntamente, a livello europeo, la definizione e l'implementazione dell'iniziativa europea di Programmazione congiunta nel settore della conservazione e la sicurezza del patrimonio culturale in un ambiente in cambiamento.
2. Sostenere la partecipazione italiana a detta iniziativa mediante la definizione, attraverso tavoli di concertazione istituiti dai due Ministeri, di un apposito Piano nazionale che individui gli obiettivi le strategie e le modalità di partecipazione, nonché gli strumenti normativi e le risorse finanziarie necessarie.
3. Favorire, in tal modo, l'aggregazione e la collaborazione di soggetti pubblici e privati che siano interessati a partecipare, direttamente e/o indirettamente, a detta iniziativa.

Roma,

Il Ministro dell'Istruzione,  
dell'Università e della Ricerca

On. Mariastella Gelmini

Il Ministro per i Beni e  
le Attività Culturali

Sen. Sandro Bondi